

Mobilizzazione democratica per l'11 dicembre

Elezioni scolastiche: unità, riforme

Banco di prova della democrazia

I TRAGICI avvenimenti di Roma, le criminali azioni squadristiche del MSI, che hanno portato all'uccisione del giovane militante di Lotta Continua, Walter Rossi, azioni preordinate e visibilmente dirette a innescare nuovamente la spirale della violenza e della provocazione cattolica...

creto impegnò nel mondo della scuola i temi reali della questione giovanile, di battere le manovre ritardatrici contro l'attuazione degli accordi programmatici.

Appello ai genitori

Il coordinamento nazionale genitori democratici (CGD) in occasione della prossima elezioni scolastiche ha rivolto ai genitori il seguente appello: Le elezioni scolastiche dell'11 dicembre segnano un momento importante per il rinnovamento della scuola...

Promemoria elettorale

LE LISTE dei candidati per i Consigli distrettuali e il Consiglio Provinciale debbono essere presentate alla segreteria rispettivamente della CED e della CEP dalle ore 9 del 3 novembre alle ore 12 del 13 novembre.

Il movimento degli studenti

Il Convegno nazionale promosso dalla Sezione scuola e università del PCI - Roma 1-2 ottobre - ha lavorato per tutto il pomeriggio e la serata del sabato diviso in quattro Commissioni.

anno nelle scuole, la campagna contro la violenza e la provocazione, puntando a coinvolgere le più ampie masse di giovani e di studenti, anche quelle che questo clima di paura tende ad allontanare dalla lotta politica.

estendersi di spinte analoghe a quelle che hanno attraversato la componente radical-estremista della Università. Il riferimento non è solo alla presenza di bande neosquadriste, ma anche alle medie, ma a fenomeni più di fondo, che abbiamo colto in alcune autogestioni avvenute all'insegna della contrapposizione con le istituzioni (la riforma che facciamo da soli senza intervento di forze politiche e del Parlamento) e della conquista di spazi per la liberazione della creatività studentesca.

La battaglia per la salvezza della scuola, per il lavoro e quindi per uno sviluppo nuovo, deve costruire i punti di forza per questa ripresa, di un movimento positivo di lotta degli studenti.

re subito, attraverso la generalizzazione dei comitati promotori. La scadenza dei distretti è la prima e fondamentale verifica di questa rinnovata scelta di lotta unitaria per la salvezza ed il rinnovamento della scuola.

La I Commissione sul tema «L'impegno del movimento degli studenti negli organi collegiali per una scuola rinnovata e per un nuovo rapporto tra scuola e lavoro e scuola e territorio», riunitasi sotto la presidenza di Giulia Rodano, della Direzione della FGCI è stata aperta da una relazione di Gregorio Paolini della Direzione della FGCI. Il dibattito (15 interventi) è stato concluso da Ferruccio Capelli, responsabile della Commissione studenti, membro della segreteria nazionale della FGCI, il quale ha raccolto in un documento i problemi e le indicazioni scaturite dai lavori della Commissione.

Già molto abbiamo parlato e discusso del movimento universitario del '77, del raduno di Bologna, abbiamo visto che siamo in presenza di un movimento ancora senza testa, che ha difficoltà per il controllo di queste forze è ancora largamente da giocare. L'unico richiamo che vogliamo aggiungere è che questa partita si giocherà non solo nelle Università, ma in parti non marginali anche nelle scuole secondarie, dove già vi sono stati chiari segnali di un

Meno precisa, inadeguata, è la nostra riflessione su quanto sta avvenendo nel mondo giovanile e studentesco cattolico. C'è qui qualcosa di nuovo, c'è un sforzo per riallacciare rapporti e giungere ad in-

Non dobbiamo riuscire a tenere aperto un confronto sia con i giovani che vivono i processi di ricomposizione dell'area radical-estremista, sia con il mondo giovanile cattolico. Il confronto che non è mai disgiunto dalla fermezza e dalla battaglia politica ed ideale, ma che parte dalla convinzione che qui, tra queste forze, particolarmente ovviamente nel mondo cattolico, vi sono ampie energie che possono e devono essere recuperate ad una battaglia unitaria (...).

Non una scelta organizzativa, ma scelta politica che può sorreggersi solo su una decisa caratterizzazione di lotta e di movimento (...), scelta fondamentale, da avvia-

Rinnovamento didattico e culturale

La II Commissione sul tema «Il personale della scuola per la democrazia e il rinnovamento didattico e culturale della scuola» è stata aperta da una relazione dell'on. Morena Pagliai. Il dibattito (17 interventi) è stato concluso da Vincenzo Magni della sezione scuola e università del Comitato Centrale del PCI e da Francesco Zappa, direttore di Riforma della Scuola, il quale ha raccolto in un documento le indicazioni scaturite dai lavori della Commissione.

Il suo compito deve essere indirizzato alla socializzazione alla educazione del comportamento (di cui è una spia la scheda di Malfatti), oppure alla elevazione e alla crescita culturale e quindi alla conquista di traguardi educativi, come abbiamo sempre sostenuto.

Per la formazione delle liste è emersa una linea di fondo omogenea a quella indicata per le altre componenti, anche se si deve tener conto della situazione specifica del personale della scuola: liste unitarie e aperte a tutti coloro che nella diversità delle materie ideali si riconoscono negli obiettivi e nei programmi di rinnovamento, rappresentative il più possibile di forze non solo sindacali, ma professionali, culturali ecc., con il concorso essenziale dei sindacati confederali e in primo luogo del sindacato scuola-CGIL e quindi con il contributo di patrimonio di lotte e di forza reale, al servizio dell'unità che poi è la stessa ragion d'essere del sindacalismo confederale. Unità della categoria, nel senso di aprire le

liste al di là degli schieramenti, a quanti del personale della scuola si riconoscono negli obiettivi e concorrono alla formazione dei programmi, come momento di un più vasto processo di ricomposizione ideale e culturale.

Si è infine discusso sul rilancio dell'associazionismo tra gli insegnanti: è stato chiarito che non si tratta di istituire dall'alto associazioni nazionali; né di puntare a forme di associazionismo ideologizzate concorrenziali a quelle esistenti, né di riesumare l'associazionismo laico che ha avuto una sua storica funzione; ma di favorire momenti di aggregazione e di iniziativa democratica tra la massa degli insegnanti sul terreno culturale e didattico (...).

L'impegno degli Enti locali e delle forze sociali

La terza Commissione, sul tema «L'impegno dei genitori, degli enti locali e delle forze sociali per la gestione sociale e la riforma della scuola», è stata aperta da una introduzione di Marisa Rodano, vice responsabile della Commissione Scuola e Università del Comitato Centrale del PCI.

Forze sociali più rappresentative (...). S'intende indispensabile per l'analisi e la messa a punto di soluzioni complete realizzabili in ogni singolo distretto sono, ad avviso della Commissione le Conferenze distrettuali a cui chiamare non soltanto gli enti locali interessati e le tradizionali componenti scolastiche, ma l'insieme delle forze sociali e politiche presenti nel territorio. Tale compito di promozione e realizzazione è proprio dell'ente locale e quindi i comunisti si impegnano a provvedere alla loro realizzazione.

Di ciò tiene conto l'apporto che noi comunisti offriamo alla direzione delle Regioni e degli Enti locali. Noi siamo convinti che solo con un grande processo di riforma, di riqualificazione, di sviluppo della scuola pubblica si potrà rispondere alla sempre più vasta e ricca domanda di istruzione. Ma crediamo che a questo processo debbano essere chiamati a contribuire in forme specifiche e originali le esperienze educative della scuola religiosa; e che fin d'ora sia necessario evitare che esse si rinchiodino al loro interno, e suscitare invece in esse sempre più ampi spazi di gestione sociale, e coinvolgere anche la scuola religiosa dell'infanzia nei servizi del diritto allo studio avviando forme di collaborazione con l'istitu-

grande discriminanti ideali quali quelle della democrazia e della libertà, del pluralismo e del rinnovamento della scuola e che deve concretizzarsi in programmi di lista chiari, certamente non di partito, ma tesi a realizzare il più ampio consenso su obiettivi di rinnovamento e trasformazione delle strutture scolastiche. La formazione delle liste, insieme alle conferenze di distretto potrà essere l'occasione per far nascere un movimento autonomo unitario e organizzato di genitori, addosso, non esiste ancora e per rinsaldare in vivo del confronto di massa i rapporti unitari. La commissione nel ribadire un orientamento non favorevole a liste sindacali o di emanazione delle associazioni tradizionali (ARCI, UDI, ecc.) ha

voluto, al tempo stesso, sottolineare la funzione essenziale che le organizzazioni di massa devono avere nell'affermarsi del movimento dei genitori e nell'ampliamento più generale delle forme di partecipazione. La Commissione ritiene che vada sottolineato l'apporto costruttivo ed essenziale di tali organizzazioni e che i comunisti che in queste organizzazioni militano debbano adoperarsi per una loro attiva partecipazione. La ricerca della unità più larga possibile esclude che il partito si impegni con proprie liste nelle elezioni. Siamo però consapevoli che nella forza e nell'impegno dei comunisti risiede la possibilità dell'avanzamento ulteriore nella scuola e nel paese di irrinunciabili traguardi di libertà, democrazia e rinnovamento.

La scuola non statale e gli organi collegiali

La IV Commissione sul tema «La scuola non statale e gli organi collegiali e la scelta di una scuola critica in cui sia assicurato il pluralismo ed il confronto delle posizioni ideali nelle istituzioni pubbliche. (...)»

terreno della formazione della coscienza di masse e forze politiche e sociali (...). Per la Chiesa e per il movimento cattolico, ma in forme assai varie come ispirazione ed orientamento che sarebbe errato ridurre ad un blocco monolitico, essa rappresenta l'espressione materiale di un aspetto non secondario dell'impegno dei cattolici; ed anche, con una sensibilità forse pari soltanto a quella dimostrata per le istituzioni assistenziali, un aspetto di un patrimonio sociale da difendere e consolidare. Le reazioni al decreto attuativo della Legge 382 vanno interpretate e comprese anche in questo senso.

Per i comunisti, infine, esso rappresenta uno dei settori su cui tutti osservano la nostra capacità di governo, la nostra funzione nazionale, il nostro equilibrio (...). Complessivamente una parte consistente delle scuole religiose ha svolto e svolge di fatto una funzione di supplenza alle carenze quantitative, ma talvolta anche di qualità della scuola pubblica.

tutto della costruzione può dare forma costituzionale, offrendo adeguate garanzie. (...) Il compito di operare affinché la socialità spesso solo potenziale contenuta in tali istituzioni diventi effettiva; consapevoli che anche per questa via il movimento cattolico potrà giungere a rivestire nel complesso della scuola italiana e del futuro delle nuove generazioni, e non solo di particolari istituzioni che esso considerasse sue proprie perché è questo terreno complessivo quello su cui si misura la capacità dirigente e di governo di questa componente.

ogni pigrizia. Per questa azione unitaria, la formazione dei programmi delle prossime elezioni distrettuali costituisce un momento preciso. E ciò significa anche evitare ogni sommaria identificazione fra docenti e gestori delle scuole private, aprendo con questi ultimi (che fra l'altro non sono rappresentati nei consigli) con le loro aggregazioni, un rapporto aperto. Nei programmi distrettuali potranno essere inseriti progetti di integrazione dei servizi per il diritto allo studio nella scuola materna, forme di cooperazione volontaria sul terreno dell'aggiornamento fra scuola pubblica e non, un piano di utilizzazione di tutte le risorse materiali del territorio; una proposta per la legislazione regionale alla luce della Legge 382. (...)

Panorama Il primo settimanale italiano di notizie

L'EUROPEO Il «giallo» delle pensioni Il divieto del cumulo stipendio-pensione minaccia di mettere in crisi migliaia di bilanci familiari. Si può ancora modificare la legge? Come fanno l'amore gli italiani Che cos'è cambiato nelle abitudini sessuali? La rivoluzione del rapporto uomo-donna. Arriva il boom della biancheria intima femminile. Ma Paperino è reazionario? Dopo l'attacco dei giornali di sinistra, un'analisi dell'ideologia che ispira da quarant'anni il personaggio più popolare dei cartoni animati. Documento: la sfida nucleare Tutto quello che vorreste sapere sulla polemica scoppiata in Parlamento e nelle piazze per le centrali nucleari.

COMUNE DI COLLESALVETTI PROVINCIA DI LIVORNO Pubblicazione varianti al Piano Regolatore Generale del Comune IL SINDACO

A FIRENZE PALAZZO GIUNTI PALAZZO OGNISSANTI, 1 10a mostra mercato internazionale antiquariato 17 SETTEMBRE 16 OTTOBRE ORARIO UNITARIO 10.30-23 Segreteria: Tel. 055/218017